

VareseNews

“La città che vogliamo”: partecipazione e diritti

Pubblicato: Mercoledì 8 Marzo 2006

Riceviamo e pubblichiamo

In vista delle prossime elezioni amministrative della Città di Busto Arsizio, alcune associazioni attive nella città hanno elaborato una proposta da sottoporre ai candidati sindaci avviando una riflessione collettiva su “**la città che vogliamo**”

Si fanno promotori dell'iniziativa: **Alterlist, Arte agricola Bustese, Associazione Christian, Circolo ACLI di Busto Arsizio, Circolo Primo Levi, Legambiente Busto Arsizio, Migrando.**

L'obiettivo di questo lavoro è quindi quello di sottoporre questo documento all'attenzione dei candidati alle prossime elezioni amministrative, affinché inseriscano fra le loro priorità le indicazioni qui contenute.

Per questo abbiamo tradotto i temi che ci interessano in **misure concrete e verificabili**, perché ne siano facilitate da una parte l'assunzione nel programma dell'amministrazione, dall'altra la realizzazione, visibile e controllabile da parte dei cittadini, una volta che l'amministrazione si trovi al governo della città.

I temi sui quali sono cadute le nostre scelte non hanno naturalmente l'ambizione di costituire un programma elettorale. Né pretendono di essere esaustivi delle molte priorità che ciascuno potrebbe individuare/suggerire

Alla base di questa proposta vi è l'idea che occorra sperimentare **pratiche partecipative**, finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle loro associazioni nelle scelte di governo della città e del territorio.

Crediamo necessario che attraverso meccanismi di partecipazione – ben definiti, sistematici e stabili – tutti i cittadini “continuo” nei processi di definizione delle priorità del territorio, di elaborazione e di presa delle decisioni che incidono sulla città. In questo modo la città diventa **più bella, accogliente e viva**, nella misura in cui le persone che la abitano e la vivono se ne sentono parte e agiscono con essa perché risponda sempre di più ai desideri di tutti. Promuovere forme di democrazia partecipativa significa **promuovere i diritti di tutti**, anche di quelli solitamente esclusi o sottorappresentati nei processi decisionali, producendo politiche più efficaci ed inclusive.

Nella prima parte del documento sono state indicate

le principali modifiche che riteniamo necessario apportare agli strumenti regolamentali e allo Statuto Comunale. Sono state poi affrontate, seguendo una struttura “per aree”, le principali indicazioni di politiche elaborate nel corso del nostro lavoro (partecipazione, ambiente e mobilità, consumo critico), articolate in precisi impegni che chiediamo di assumersi a chi si candida ad amministrare la città.

La tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la responsabilità sociale delle imprese, i consumi pubblici e privati attenti all'equità sociale ed economica, **l'acqua e l'aria** sono temi che stanno a cuore alle associazioni che operano nella città di Busto Arsizio e che riguardano tutti i cittadini. Sono cruciali e prioritari, poiché affermano la rilevanza pubblica e collettiva di beni sui quali agli Enti Locali spetta compiere scelte politiche.

Il documento verrà reso pubblico attraverso il sito Internet http://xoomer.virgilio.it/codiceeticoxbusto/proposta_candidati_sindaco, sarà possibile aderire al documento inviando una e-mail all'indirizzo codiceeticoxbusto@virgilio.it

(Il documento sarà presentato alla stampa sabato 11 marzo alle 10,30 presso la sede Acli-Migrando di via Pozzi,3, ndr)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it